

IL KANTRIO

CAP 1

Un Kantrio si muoveva furtivamente nella foresta buia, quando, ad un tratto, il mago Cirenaico gli bloccò la strada, trattenendolo con le sue teorie sul mercato. Allora il Kantrio, irritato, disse: "Trovato niente?". Arbesto ripeté confuso: "Il Kantrio?". Quando Arbesto ebbe fatto la sua domanda, Trebium rispose: "Il Kantrio è un piccolo rettile, bipede, alto circa quattro centimetri, che vive nelle foreste di Sandra; si nutre di vespe e piccoli roditori, ma anche, se necessario, degli orsi di Lazise".

Il sogno del Kantrio è quello di andare in Azerbaijan, ma la Super Regina delle Talpe Giganti aveva bloccato le vie sotterranee; il Kantrio si dovette accontentare dello Yemen. "Noooooooooo!!!" gli disse la sorella buona della regina cattiva "non andare nello Yemen, lì vive il leggendario mangiaunghie dal naso lilla!!!".

Così il Kantrio decise di andare a trovare il suo amico Brauraus che, però gli staccò un peloide e lo diede in pasto al suo fedele Ellerfat: il cane dalle 9,6 ginocchia; ma Lutanxio, il fratello minore di suo fratello maggiore, vendicò il Kantrio strappando la tenda della doccia del Brauraus. L'Artaus, il cugino del Brauraus, corse in aiuto del parente, ma morì di sonno durante il viaggio (era di Londra); la scientifica non trovò nessuna prova per incriminare il Kantrio perché il cadavere era stato immerso in un barile di kellogs coco-pops.

Per un attimo il vincitore fu il mago Cirenaico che s'impadronì del mercato sul Garda. Pleombio, il re delle Cavallette Infruttifere, si recò da Lutanxio per avvisarlo del troppo potere che stava acquisendo il mago, ma a metà strada tornò indietro perché si era dimenticato la luce accesa in camera sua.

A quel punto s'intromise l'enel (ente nazionale elettricità), che staccò la corrente lasciando la storia al buio, e diventando così la padrona indiscussa dell'universo.

CAP 2

Laggiù nella valle boscosa, sotto gli alti picchi delle montagne Sono Più Alto Io, sulla riva destra del fiume Vivalacqua, in prossimità del vulcano Vesfa-scioleorna, vicino al golfo Tiseibeccati-cheampiazza, dove vivono le lucertole superveloci della specie Tantononmiprendi...insomma, in quel luogo chiamato Cogne, Arbesto si era comprato una villetta nuova appartenuta al terzo defunto marito di Anna Maria Franzoni.

Erano passati ben due lunghi anni da quando l'enel (ente nazionale elettricità) era fallita per mano della Opel (General Motors), e da quel giorno la luce tornò.

Quella mattina, Arbesto si svegliò riposato. Si alzò, si lavò e si vestì. Poi scese in giardino e, vedendo che l'altalena era stata divelta, iniziò a camminare perplesso. Ad un certo punto si fermò, irrequieto davanti alla finestra della sua stanza, e, guardando la neve che turbinava, un terribile pensiero gli venne in mente: il panettiere.

Aveva finalmente capito che era stato lui ad uccidere la piccola altalena che lui stesso aveva battezzato con il nome di Samuela. Allora andò da lui e, con un pesce, gli rubò i lacci delle scarpe; non sapeva di preciso cosa fare di quei lacci sporchi del sangue di tutti quegli anellidi calpestati dal fornaio, ma alla fine si decise che la cosa migliore da fare era quella di regalarli al Kantrio. Si fece una bella tazza di cioccolata calda, e uscì. Non si era accorto però di aver lasciato il gas aperto, e fu così che dopo poche ore da quella grave dimenticanza i settantadue quindicesimi dell'ex unione sovietica morirono assiderati.

Per Arbesto invece il viaggio fu particolarmente piacevole; durante il suo tragitto incontrò tantissimi animaletti valdostani, tra cui il lefurletto, ma incontrò anche il suo grande amico Treobium. Non appena lo vide gli corse incontro e cogliendolo alla sprovvista gli domandò: "Sai cosa fanno due tubetti di colla che si scontrano?", "No" ammise Treobium, "Una collisione!" rispose Arbesto. A quel punto fecero insieme il ballo del cervello, ma d'un tratto Treobium si fece serio, e disse ad Arbesto passandogli L'Arena: "Hai visto che hanno scritto oggi in copertina? (13 maggio 1985)". Arbesto prese il giornale e lo lesse ma trovò scritte solo le solite cose: "Hellas Verona campione d'Italia, l'impresa eroica di mister Bagnoli e dei suoi ragazzi <nella pagina dello sport>" e "Nooooo!!! Noooooo!!! Noooooo!!! Perché è caduta Roma?!! <continua a pagina 73>". Camminarono ancora a lungo prima che Arbesto raggiungesse l'abitazione del Kantrio, e discussero vivamente sul perché la Lemonsoda fosse fatta con aromi artificiali, mentre nello Svelto Piatti ci mettono del vero succo di limone.

Alla fine il nostro eroe arrivò a destinazione e donò all'amico i lacci anellidosi del panettiere. Ma appena i lacci vennero a contatto con la soffice pelliccia del Kantrio si illuminarono, e inviarono via fibre ottiche un segnale al malvagio Mago Cirenaico. (Il Kantrio era ricercato dal Mago per aver sventato il suo piano di dominazione del mondo). Quasi simultaneamente arrivò un formichiere in cerca di guai, era il famigerato formichiere di tungsteno, il più fidato collaboratore del mago Cirenaico, inviato dal padrone per uccidere tutti gli oppositori (politici e non) come il Kantrio.

Così iniziò un combattimento senza esclusione di colpi. Il Kantrio sembrava avere la peggio, ma alla fine, allo stremo delle forze, disse: "Ma tu non hai fame?", costringendo il formichiere a ballare il ballo di Baltimora.

Intanto il Mago Cirenaico stava camminando avanti e indietro nella sua fortezza di Pastrengo, domandandosi perché il suo infallibile servitore non tornasse da ben quattro giorni; non immaginava neanche che era in preda ad una crisi nervoso-esistenziale.

La prima cosa che il Kantrio fece, dopo essersi ripreso, fu quella di andare dal pescivendolo a comprare dei pastelli, da regalare al falenicottero della selva illuminata a giorno.

Arbesto invece tornò a Cogne, a casa sua, e rischiò l'intossicamento a causa di tutto il metano fuoriuscito dal fornello. Era talmente tanto che aveva raggiunto la pressione sufficiente a diventare liquido. Ma poi, stando in piedi alla finestra della sua camera, un nuovo interrogativo gli balenò in mente: i dischi del silenzio polare.